

Quartieri

Pagina a cura
di MONICA PEROSINO

Per le vostre segnalazioni scrivete a quartieri@lastampa.it
oppure La Stampa - Quartieri, via Marengo 32, 10126 Torino - Tel. 011 6568111

Circoscrizione 4

Pomodori e pesche made in Parella

Il "Viale della frutta" e l'orto collettivo nati nel cuore della periferia

ANDREA CIATTAGLIA

Pensionati che tornano a casa con sacchetti pieni di frutta - pesche, albicocche, piccole prugne profumate - oppure cespi di insalata e colorati fiori di zucca.

È una scena che si vede sempre più spesso nel quartiere Parella. Che i prodotti non vengano dal supermercato lo si capisce con un'occhiata, ma è la gente del quartiere a svelare il mistero: «In via Servais, all'altezza del numero 130, l'associazione Alta Parella ha riportato un pezzo di campagna nel bel mezzo della città».

Si tratta di un viale della frutta lungo duecento metri e di un grande appezzamento di terra trasformato in orto collettivo dove vale il motto «dal produttore al consumatore». Anzi, quelli che portano via frutta e verdura so-

no gli stessi «produttori» che la mattina presto vangano il terreno o tracciano i solchi per la semina.

La storia di quest'oasi verde la racconta Beppe Cassetta, pensionato, presidente dell'associazione Alta Parella e primo promotore dell'orto di quartiere: «Una volta qui era tutto rovi e macerie - spiega indicando il terreno dove oggi crescono fagiolini e pomodori -. Dodici anni fa con alcuni residenti abbiamo iniziato a pulire il terreno e impiantare le prime coltivazioni». Da allora è partito l'intervento di riqualificazione in piena regola, portato avanti da cittadini «stanchi di vivere in un territorio abbandonato che richiamava, delinquenti, prostitute e drogati».

Iniziato come risistemazione dell'area adiacente alle proprie case, dal 2005 il progetto si è ampliato, con una ventina di coltivatori a tempo pieno:

«Abbiamo creato uno spazio dove i soci possono lavorare la terra e piantare qualche albero da frutto». Tutto in condivisione, perché qui il suolo è del Comune e l'associazione lo gestisce, occupandosi della manutenzione: «La logica degli orti urbani personali - dice Cassetta - è ribaltata: nessuno ha un suo appezzamento di terra, ma tutti hanno la possibilità di coltivare e di mangiare cibi genuini».

Il viale della frutta, poi, si è trasformato durante l'anno scolastico anche in area dedicata alle uscite «botaniche» degli alunni della scuola elementare Dewey. «Nel quartiere - dice Michele Tosco, vicepresidente dell'associazione - palazzi e capannoni industriali si stanno mangiando i terreni delle vecchie cascine, così l'esperimento agricolo è anche un simbolo della lotta contro la cementificazione», che in questo quartiere, con la prospettiva del nuo-

vo corso Marche, non accenna a diminuire.

In mezzo al grigiore delle case di periferia, le coltivazioni di via Servais trovano tutti d'accordo. L'architetto Alessandra Aires del Comune ha seguito dall'inizio il progetto: «È un intervento prezioso e propositivo che serve ai cittadini e che limita le spese di manutenzione e gestione a carico della Città». Alda Bracco che abita a pochi metri dall'orto, da qualche anno passeggia tranquilla ogni mattina nel viale della frutta convinta che «la sicurezza sul territorio si fa con questi piccoli gesti di presenza che rendono migliore il quartiere».

L'accordo definitivo per la gestione del terreno è già stato firmato dalla Circoscrizione e sarà sottoscritto dall'associazione Parella «entro fine luglio» assicura Cassetta.

Ma è appena l'inizio: «Ora bisogna trovare giovani appassionati che diano una mano a portare avanti questo progetto di condivisione».

In via Servais

su un'area invasa

da rovi e macerie

nasce un'oasi verde



San Salvario

Aule e sale nuove ma manca l'agibilità

La burocrazia blocca l'uso dei locali rinnovati dell'ex magistrale

PAOLA ITALIANO

I lavori sono terminati da oltre un anno, ma i locali non possono essere usati. Aula magna, biblioteca, aula multimediale e sala polifunzionale al piano interrato dell'ex istituto magistrale, ora liceo Regina Margherita di via Valperga Caluso restano inaccessibili a studenti e cittadini, perché la documentazione necessaria a dare l'agibilità non è mai pervenuta alla direzione scolastica.

I lavori, iniziati nel 2004,



L'Istituto Regina Margherita

sono da tempo ultimati: è solo la burocrazia a bloccare l'uso dei locali. L'aula magna attende un foglio per essere usata. Per le altre aule serve ancora un adeguamento dei bagni per avere il via libera, ma è poca cosa. Non è chiaro se sia stata la Provincia (competente per le scuole superiori) ad avere dimenticato di richiedere all'Asl

la documentazione, o se il ritardo sia dovuto all'Asl stessa. Il problema è emerso nella riunione della consulta delle scuole del territorio della Circoscrizione 8 ed è stato poi affrontato in una commissione, presenti l'assessore provinciale Umberto D'Ottavio e l'assessore comunale Giuseppe Borgogno.

L'inagibilità toglie alla Circoscrizione spazi per gruppi e associazioni del territorio. Si sperava, ad esempio, di usare l'aula magna per incontri con scrittori al Salone del Libro Off, ma non è stato possibile per l'assenza della documentazione.

Analoga situazione al Liceo Classico Alfieri di corso Dante. Palestre e auditorium non possono essere messi a disposizione della cittadinanza per un annoso problema di adeguamento delle uscite di sicurezza nel cortile. «Le scuole hanno già molte difficoltà - dice la coordinatrice della commissione istruzione della 8, Germana Buffetti - potrebbero lavorare meglio usando locali già pronti. E sarebbe utile a tutto il territorio, mentre ci ritroviamo con attività bloccate da lungaggini burocratiche».

San Donato Biblioteca Spina 3

Fumata nera sulla biblioteca-centro d'incontro di Spina 3, richiesta all'amministrazione da 350 residenti del quartiere. Lo ha confermato l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri: «Non ci sono i soldi per fare quest'opera, possiamo istituire un punto di prestito libri alla Circoscrizione 5». Critici i residenti: «Possibile che tra i 70 milioni di euro di spesa per allestire il parco non si trovino le risorse per un luogo di incontro?».

Parella Teatro alla 4

Rassegna estiva di spettacoli all'interno di «E... state in Quarta». Venerdì alle 21 al Teatro Astra, «La vedova allegra». Ingresso gratuito ritirando il biglietto all'Ufficio cultura della Circoscrizione 4, in via Servais 5, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.

In breve

Borgo Vittoria Apri Emergency

S'inaugura a Torino il primo ambulatorio di Emergency in via Giachino 30. Lo stabile del Comune è stato concesso per quattro mesi, il tempo necessario per ricevere le autorizzazioni sanitarie regionali e saggiare il progetto. La scelta dell'Ong fa parte di un'iniziativa più ampia, cominciata nel 2006 a Palermo, con cui Emergency ha deciso di mettere le sue competenze a disposizione delle nuove povertà locali. L'ambulatorio offrirà servizi specialistici in odontoiatria, ginecologia e oculistica e di medicina generale.

Centro Auto ecologiche

La Circoscrizione 1 chiede al sindaco Chiamparino di permettere ai veicoli elettrici, a metano e gpl di circolare liberamente nella Ztl. La mozione presentata dal capogruppo del Pdl Paola Ambrogio verrà discussa in Consiglio circoscrizionale la prossima settimana.

Alimentazione

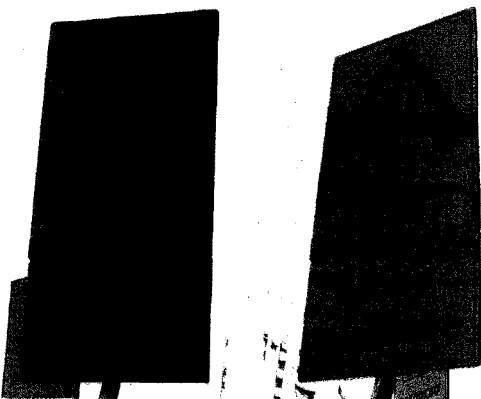
Appuntamento alle 16 al Centro d'incontro della Circoscrizione 1, in via Deigo 6, per un dibattito con esperti su alimentazione e salute. Ingresso libero.

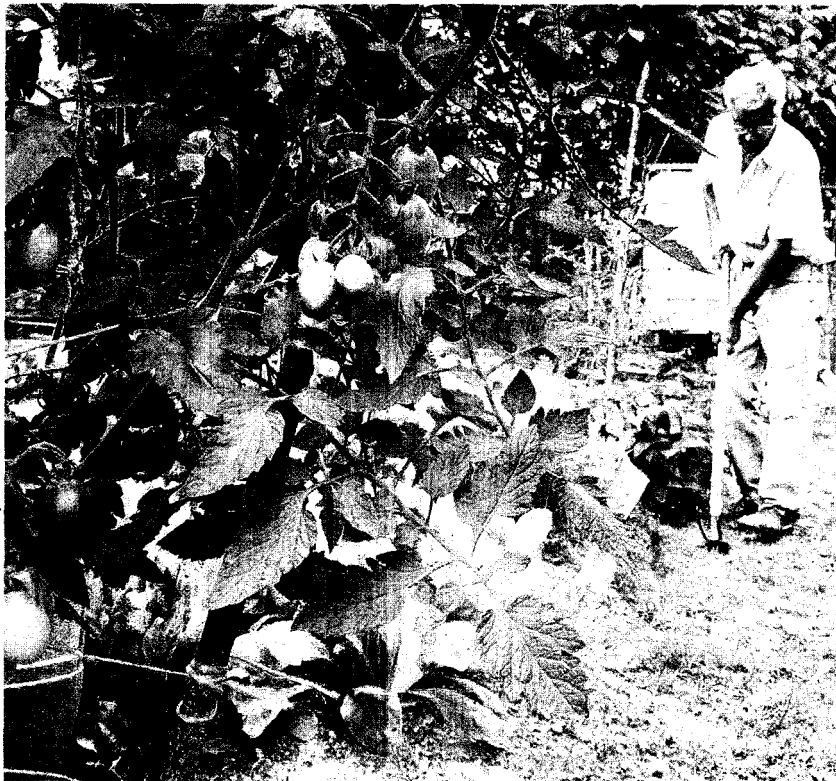
Crocetta Strisce pedonali

Sono scolorite le strisce pedonali all'ingresso dell'ospedale Mauriziano, con grave pericolo per le numerose persone che ogni giorno lo frequentano. I cittadini si chiedono come mai di recente sono state rifatte le vicine zebre di corso Re Umberto, Galileo Ferraris e Rosselli, tralasciando proprio quelle davanti a un ospedale.

LA PROMESSA MANTENUTA Corretta la «q» del cartello di Barriera

■ Alla fine hanno tenuto fede agli impegni presi. Tecnici del Comune e responsabili del cantiere di corso Venezia hanno corretto il cartello che riportava l'indicazione, con tanto di errore da matita blu, di «auto e pedoni in sede promiscua». Promessa mantenuta quindi, dopo due segnalazioni su queste pagine e l'impegno dei tecnici a sistemare in fretta la situazione. L'annoso problema delle competenze (cartello della Città o del cantiere?) si è risolto e l'ortografia corretta ristabilita. La «q» sfuggita ai primi controlli è stata sostituita da una più rassicurante «c». Di vario tipo i commenti dei passanti: «Poca roba, con tutte quelle che si vedono in giro» dice una signora levando lo sguardo alla parola giusta. «Sarà niente in confronto al disagio che c'è in questa zona - spiega qualcun altro - ma almeno adesso è corretto». [A. CIA.]





**Supermercato
addio**
Ormai
la spesa si fa
direttamente
dai produttori
A sinistra
il campo
di pomodori,
in alto Beppe
Cassetta
e a sinistra
il «Viale della
Frutta»



Santa Rita

■ Si è aperta una voragine al centro dell'incrocio tra le vie Tirreno, Gorizia e Tolmino. Si consiglia alle automobili di rallentare a causa della transenna che segnala la buca nell'asfalto proprio nel mezzo della carreggiata. Lo fanno sapere i residenti

